

## Un simposio per festeggiare i 500 anni della Carta delle Tre Leghe

di RENATO TOMASSINI

Nell'ambito dei festeggiamenti per i 500 anni della Carta federale delle Tre Leghe si è svolto a Maloja lo scorso fine settimana un simposio sul tema *La Carta federale della Repubblica delle Tre Leghe del 1524 nella storia e nella cultura la memoria dei Grigioni e dei suoi vicini. Prospettive regionali, nazionali ed europee*, evento organizzato da Marco Giacometti e dalla Società Storica di Bregaglia, in particolar modo con il suo membro, professore dell'università di Lipsi, a Hannes Siegrist il quale ha curato il programma scientifico.

Sul palco del salone del Maloja Palace, dopo il saluto di benvenuto ai presenti da parte del sindaco di Bregaglia, Fernando Giovanoli, si sono avvicendati molti storici di alta caratura che hanno approfondito il valore storico-culturale della Carta delle Tre Leghe cercando di fare ipotesi sulle motivazioni che furono alla base della sua realizzazione e su quali effetti ebbe nel quadro politico storico del sedicesimo e diciassettesimo secolo a livello regionale, ma anche con uno sguardo alle regioni limitrofe e all'Europa.

Dunque 500 anni fa, mediante un trattato, la Lega Grigia, la Lega Caddea e la Lega delle Dieci Giurisdizioni posero le basi di un nuovo Stato: il Libero Stato delle Tre Leghe. Nell'Europa dell'epoca moderna si trattava di qualcosa di unico: il potere statale non si trovava nelle mani di un regnante o del ricco ceto dirigente, bensì dei 48 comuni giurisdizionali che formavano il Libero Stato. Dalle discussioni del simposio si può in sintesi dedurre che questo trattato fu uno dei primissimi passi verso un processo democratico, dove il potere non veniva esercitato per diritti acquisiti. Due le ipotesi di motivazioni che portarono a questo



Foto di gruppo dei relatori con autorità locali

trattato: da una parte la necessità di togliere il potere al vescovo di Coira e dall'altra la necessità di avere maggiore forza per rispondere alle voglie di conquista che arrivavano da sud soprattutto da Gian Giacomo De' Medici che in quegli anni conquistava le tre pievi (Dongo, Sorico, Gravedona). Nel simposio si è cercato anche di capire se tale Carta appartenesse alla fine del Medioevo o all'inizio dell'epoca moderna; i relatori sono arrivati alla conclusione che appartiene ad entrambi i periodi. Caratteristica importante del simposio è stata quella di far incontrare rappresentanti di diverse Società Storiche come quella dei Grigioni, quella Comense e quella Valtellinese incoraggiando così un confronto proficuo. I partecipanti si sono ripromessi di voler organizzare in futuro occasioni per nuovi scambi. Presente tra gli ospiti anche Reto Weiss della Società Storica dei Grigioni e operatore dell'Archivio di Stato dei Grigioni, primo promotore dei festeggiamenti per i 500 anni

della Carta, che è l'unico documento presente che comprova la nascita del patto delle tre Leghe.

A chiudere il simposio il Consigliere di Stato Jon Domenic Parolini, il quale ha ricordato la storia di questa commemorazione e come i molti eventi organizzati nel territorio siano frutto di iniziative provenienti dal basso, che il cantone ha cercato di rendere possibile. Parolini ha proposto poi la pubblicazione degli atti del simposio, pubblicazione che si cercherà di realizzare. I partecipanti al simposio hanno potuto godere nella serata di sabato di un concerto di musica seicentesca realizzato da Emanuela Galli (soprano) accompagnata da Gabriele Palomba. Marco Giacometti a nome dell'organizzazione tiene a ringraziare il Comune di Bregaglia, Bregaglia Turismo, la Scuola Universitaria Professionale dei Grigioni che hanno supportato la Società Storica di Bregaglia e il Centro Giacometti nella realizzazione dell'evento.

## Centro Sanitario Bregaglia, iniziati i lavori per l'ampliamento



Martedì 4 giugno, alle 17.30, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra per l'ampliamento del Centro Sanitario Bregaglia (CSB), un evento che segna un importante passo avanti per l'istituzione.

Il Presidente della commissione d'amministrazione, Maurizio Michael, ha aperto l'evento con un discorso emozionante, ripercorrendo gli oltre 120 anni di storia del CSB. Ha ricordato come, nel corso dei decenni, centinaia di persone abbiano contribuito al continuo miglioramento del centro, rendendolo quello che è oggi. Inoltre, ha puntualizzato come l'investimento nella nuova ala rappresenti un passo fondamentale per mantenere il CSB all'avanguardia nell'assistenza medica, incoraggiando la crescita verso una medicina sempre più incentrata sul paziente ambulatoriale.

Il sindaco della Bregaglia, Fernando Giovanoli, ha poi preso la parola, evidenziando l'importanza del CSB per la valle e il significativo contributo del comune alla realizzazione di questa nuova struttura. Le sue parole hanno messo in luce il forte legame tra il Centro Sanitario Bregaglia e la popolazione locale.

Gli architetti Ivano Iseppi e Marco Ganzoni, vincitori della gara di appalto con il progetto Silhouette,

hanno chiuso la serie di interventi condividendo la filosofia del *Bauen für Menschen* (costruire per le persone) che ispira il loro lavoro. Le scelte architettoniche sono state pensate per rispondere alle crescenti esigenze di spazi ambulatoriali moderni e piacevoli. La nuova struttura non sarà solo elegante e moderna ma anche estremamente funzionale e pratica, con oltre 1.000m<sup>2</sup> dedicati ai servizi ambulatoriali, fisioterapici e ristorativi.

Il progetto *Silhouette* prevede un periodo di realizzazione di circa due anni e l'apertura è programmata per dicembre 2025. Durante la cerimonia è stato ribadito come l'ampliamento sia parte di una strategia più ampia di ingrandimento e modernizzazione del CSB, con un investimento complessivo di circa 15 milioni di CHF. La nuova struttura offrirà locali ampi e confortevoli, una cucina di ultima generazione, aree specializzate per trattamenti fisioterapici e ambulatoriali, un laboratorio, una radiologia digitale, una moderna sala per i trattamenti d'emergenza, una farmacia e spazi per il personale.

La cerimonia è stata un successo e ha sottolineato l'entusiasmo e il sostegno della comunità per questo importante progetto.

Centro Sanitario Bregaglia